



# COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

## Provincia di Ancona

### IL SINDACO AVVISA LA CITTADINANZA

Che, a causa dell'elevato numero di superamenti del valore limite di concentrazione giornaliero delle polveri sottili PM<sub>10</sub> rilevate sul territorio comunale di Falconara M.ma e come previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Marche - Prefetture - Province - Comuni zona A - Autorità Portuale di Ancona in attuazione della DGR Marche n°1610/2011, fermo restando il divieto di utilizzo dell'olio combustibile BTZ negli impianti termici di edifici pubblici e privati dal 15/11/2011 già impartito con precedenti ordinanze n°53/2011 e n°64/2011, è stata emessa l'**Ordinanza Sindacale n° 4 del 13/01/2012** che dispone **nell'intero territorio comunale fino al 15 maggio 2012** le seguenti misure:

#### **MISURE DI CONTRASTO ALLE POLVERI SOTTILI RELATIVE AGLI IMPIANTI TERMICI DI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI:**

- 1) Che negli edifici classificati in base all'art.3 del D.P.R. n. 412/93 nelle categorie E.1 (*Edifici adibiti a residenza e assimilabili*), E.2 (*Edifici adibiti a uffici e assimilabili*), E.4 (*Edifici adibiti ad attività ricreative o di culto e assimilabili*), E.5 (*Edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili*), E.6 (*Edifici adibiti ad attività sportive*) **la temperatura interna non dovrà essere superiore a 19 °C, con la tolleranza di 2°C;**
- 2) Che negli edifici classificati in base all'art.3 del D.P.R. n. 412/93 nella categoria E.8 (*Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili*) **la temperatura interna non dovrà essere superiore a 17°C, con la tolleranza di 2°C;**
- 3) Il **divieto di accensione degli impianti e dei singoli apparecchi termici a biomassa** (legna, cippato e pellet), **inclusi i caminetti tradizionali aperti e quelli moderni chiusi**, utilizzati per il riscaldamento degli ambienti interni o solo per la produzione di acqua calda sanitaria, **quando nell'unità immobiliare è presente e funzionante un altro tipo di riscaldamento autonomo o centralizzato**, nonché **divieto di accensione dei medesimi impianti per il riscaldamento di ambienti esterni** (ad es. dehors invernali), che non presentino le seguenti caratteristiche:
  - stufe e caldaie a pellet rispondenti alle norme UNI EN 14785 con rendimento nominale > (maggiore) 85%, CO < (minore) 0,032% e concentrazione delle polveri nei fumi ≤ (minore o uguale) 15 mg/Nm<sup>3</sup> a monte dei dispositivi di abbattimento delle polveri stesse, dotate di idonei dispositivi di abbattimento delle polveri nei fumi, realizzati secondo le migliori tecnologie disponibili (al momento ciclo di filtraggio/depurazione dei fumi ad umido con ventilazione forzata, che elimini almeno il 90% delle polveri sottili, oppure alternative tecnologiche di pari efficacia depurativa);
  - la qualità del pellet deve essere comprovata tramite certificazione alla norma UNI EN 14961-2 classe di qualità A1 e A2 del combustibile;
  - l'installazione deve essere stata effettuata da parte di installatori qualificati e formati con rilascio di apposito documento attestante l'operazione;
  - per gli impianti o apparecchi installati negli anni solari precedenti, nell'anno solare in corso deve essere stata effettuata la manutenzione sull'impianto o sull'apparecchio e sulla canna fumaria da parte di operatori qualificati e formati con rilascio di apposita documentazione attestante l'operazione.

#### **MISURE DI CONTRASTO ALLE POLVERI SOTTILI RELATIVE AL SETTORE INDUSTRIALE E COMMERCIALE:**

- 1) Che **tutte le attività produttive di panificazione e ristorazione, quali le pizzerie, che utilizzano la combustione di biomasse per la cottura dei cibi, dovranno essere dotate di idonei impianti di abbattimento delle polveri nei fumi**, realizzati secondo le migliori tecnologie disponibili (al momento il ciclo di filtraggio/depurazione dei fumi ad umido con ventilazione forzata, che eliminino almeno il 90% delle polveri sottili, oppure alternative tecnologiche di pari efficacia depurativa), oppure dovranno essere convertite con alimentazione elettrica o a metano, **entro il 30 aprile 2012;**
- 2) Che tutte **le attività produttive** ubicate nel territorio comunale **autorizzate alle emissioni in atmosfera** ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. o della normativa previgente **dovranno ridurre le emissioni di polveri totali e di ossidi di azoto del 10% rispetto ai limiti autorizzati**, salvo quelle autorizzate con limiti uguali od inferiori al 45% dei limiti nazionali; per limiti autorizzati si intendono le concentrazioni, nonché i flussi di massa per unità di tempo uguali od inferiori al giorno;
- 3) Che **i possessori degli impianti e dei singoli apparecchi di riscaldamento domestico a biomasse** dovranno comunicare al Comune, **entro il 29 febbraio 2012**, mediante autodichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 e smi, le seguenti informazioni:
  - generalità del possessore
  - indirizzo presso cui è installato l'impianto o il singolo apparecchio
  - descrizione della combustione di biomassa utilizzata
  - quantità media annua di biomassa utilizzata
  - quantità media giornaliera di biomassa utilizzata nei giorni di funzionamento
  - tipo, denominazione commerciale e marca dell'impianto o del singolo apparecchio
  - potenza al focolare
  - tipo, denominazione commerciale e marca del dispositivo di abbattimento delle polveri nei fumi eventualmente già installato
  - efficienza del medesimo dispositivo eventualmente installato relativa alla riduzione di polveri sottili PM10.
- 4) Che **i titolari delle attività produttive di panificazione e ristorazione, quali le pizzerie**, che utilizzano la combustione di biomasse per la cottura dei cibi dovranno comunicare al Comune:
  - **entro il 29 febbraio 2012**, mediante autodichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 e smi, le seguenti informazioni:
    - ragione sociale
    - indirizzo dell'attività
    - descrizione della combustione di biomasse utilizzata
    - quantità media annua di biomassa utilizzata
    - quantità media giornaliera di biomassa utilizzata nei giorni di funzionamento
    - tipo, denominazione commerciale e marca dell'impianto di abbattimento delle polveri nei fumi eventualmente già installato
    - efficienza del medesimo dispositivo eventualmente installato relativa alla riduzione di polveri sottili PM10.
  - **entro il 30 maggio 2012**, mediante autodichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 e smi, le seguenti informazioni:
    - ragione sociale
    - indirizzo dell'attività
    - descrizione della combustione di biomasse utilizzata
    - efficienza del filtro installato relativa alla riduzione di polveri sottili PM10
    - ditta installatrice
    - copia delle fatture IVA di fornitura dell'impianto e di installazione del medesimo
    - copia della dichiarazione dell'installatore di conformità ai sensi del TU Edilizia, se necessaria.

E' fatto obbligo a chiunque rispettare il presente provvedimento. L'inottemperanza al presente provvedimento comporta l'irrogazione di una **sanzione amministrativa da € 50,00 ad € 300,00** ai sensi della L. 689/1981.

Il Sindaco  
**GOFFREDO BRANDONI**